



Agosto 2026

N° 243

“Cavarsela per il rotto della cuffia”

Dal milanese: “Scappà per el bus de la gratiroeula”

Sabato 3 Ottobre 2026: a Seveso * con il Gatal

Una giornata dentro la messa in scena di “Edith Stein” per la regia di Giovanni Moleri con il Teatro dell’Aleph.

Nella preparazione dell’evento di quest’anno siamo partiti da dove ci siamo lasciati.

La giornata nella sua architettura si svolgerà secondo due modalità pedagogiche, quella della visione e quella della “lezione”. Ci saranno quindi due momenti distinti ma interdipendenti: quello dello spettacolo seguito poi da ipotesi, confronti, evidenze sui temi della comunicazione teatrale. Lo scopo vuole essere far apprendere gli elementi base del montaggio teatrale e delle componenti strutturali di una composizione scenica efficace e coinvolgente.

La scelta dello spettacolo non è stata semplice: abbiamo ripensato al repertorio di Giovanni e della sua compagnia “Teatro dell’Aleph”. C’è stato solo l’imbarazzo della scelta. Alla fine siamo approdati allo spettacolo di **Edith Stein**. Per circa un’ora sarete accompagnati dalla bravissima attrice Elena Benedetta Mangola, in uno spazio apparentemente vuoto, popolato soltanto da lei e da una valigia, con co-protagoniste le luci e le musiche. Saremo introdotti e condotti nella vita di Edith Stein (Suor Teresa Benedetta della Croce), femminista e donna di fede. Un personaggio che diventa vivo e vero durante la messa in scena. Sarete imprigionati dallo scontro-incontro con la vita di Edith Stein ma soprattutto dall’assoluta “perfezione registica” prodotta da Moleri, dove nulla avviene per caso. Uno studio metodico, quasi ossessivo fra parole e luci.

Cosa prevede la giornata

- 8:30 - 9:15 registrazione dei partecipanti;
- 9:30 - 10:00 benvenuto del Presidente Matteo Merini, che racconterà progetti delle attività Gatal previsti per 2026-2027;
- 10:00 -11:00 spettacolo ***“Edith Stein”*** con la regia di Giovanni Moleri e la partecipazione dell’attrice Elena Benedetta Mangola;
- 11:00 - 12:30 laboratorio sulla messa relativa spiegazione tecnica;
- 13:00 -14:30 pranzo;
- 14:45 -17:30 lezione e dimostrazione dei metodi e delle tecniche utilizzate per la costruzione di uno spettacolo teatrale, e domande dai partecipanti.

Costi di partecipazione

- 40€ a persona per gli associati Gatal,
- 50 € a persona per non associati;
- 25€ per il pranzo (non obbligatorio);
- Sconto del 50% sull’intera giornata per gli under 30.

Modalità di partecipazione

- Compilare la scheda di adesione in allegato e inviarla a:
segreteria@gatalteatro.org

* Centro Pastorale Ambrosiano Via San Carlo 2 - Seveso

Scheda di adesione a Seveso 2026 - 3 ottobre 2026

(da inviare all'indirizzo e-mail: segreteria@gatalteatro.org entro il 30.09.2026)

Il/la sottoscritto/a _____

della Compagnia _____

e-mail _____ n. tel. _____

chiede di partecipare in data 3 ottobre 2026 alla giornata organizzata dal Gatal per Seveso 2026 – con Giovanni Moleri ed 'Edith Stein'.

Precisa che:

- la Compagnia è affiliata al Gatal: **SI NO**
 - ha diritto alla riduzione per minori di 30 anni: **SI NO**
 - intende partecipare al pranzo : **SI NO**
 - ha intolleranze /allergie alimentari **SI NO**
 - se sì, quali?
-
-

Si impegna a versare la quota di iscrizione entro l'inizio della giornata (40 €/persona per affiliati Gatal, 50 €/persona per non affiliati Gatal, 25 € pranzo, riduzione 50% per minori di 30 anni).

Presta il proprio consenso al Gatal per il trattamento dei dati personali secondo la normativa a tutela della privacy.

Data: _____

Firma _____

INDICE

		Pagina
Notizie Importanti SEVESO	Redazione	1
L'angolo del milanese (con traduzione)	Pietro Callegaro	5
MARTA ABBA	Redazione	6
<i>AVVISO MOLTO IMPORTANTE</i>	Redazione	7
Filodrammatici in scena	Redazione	8

.....

L'angolo del milanese...

LA NEV di ALDO PEDUZZI

*El ciel l'è gris.
L'è scur, el par de stagn,
scomencia vegnii giò i primm benis
sui tecc, sui strad in sui campagn.*

*Poeu ven giò quatter lughèr
sbattuu dal vent contra i ringher
frecc, geraa, dur me sasitt
e gross m'el mej di pasaritt.*

*I lughèr, vegnen parpaj
che sgoratten 'me farfaj
se cerchen, se guarden, se coren adree
paren di Spinazzitt in punta de pee.*

*Te fàn la roeuda, la pirola, el casché,
poeu stracch de podenn pù
vann a dormì sul marciapèe
senza ditt ne vun ne dù.*

*Cicin a cicin la città la se quatta
d'ona bianca coverta d'ovatta
tutt se smorza, tutt a tas
fa su dent in del bombas.*

*On campanin el sona de lontan
e la nev la ven giò semper, pian pian.*

LA NEVE

Il cielo è grigio.
È scuro, sembra di stagno,
incominciano a venir giù i primi confetti
su i tetti, sulle strade nelle campagne.

Poi vengono giù quattro faville
sbattute dal vento contro le ringhiere
freddi, gelati, duri come sassolini
e grossi come il miglio dei passerini.

Le faville, diventano come falene
che svolazzano come farfalle
si cercano, si guardano, si corrono dietro
sembrano delle ballerine in punta di piedi.

Ti fanno la ruota, la piroetta, il *caschè*,
poi stanche da non poterne più
vanno a dormire sul marciapiede
senza dirti ne uno ne due.

Poco alla volta la città si copre
con una bianca coperta di cotone
tutto si spegne, tutto in silenzio
avvolto dentro della bambagia.

Una campanella suona lontano
E la neve scende sempre, piano-piano.

di ALDO PEDUZZI



MARTA ABBA

Nata a Milano 25 giugno 1900

Morta a Milano il 24 Giugno 1988

Attrice Italiana.

Era la figlia primogenita del commerciante Pompeo Abba, nato a Trapani, e di Giuseppina Trabucchi, nata a Piacenza, sorella maggiore di Cele. Musa ispiratrice del grande scrittore e drammaturgo Luigi Pirandello, fu una delle più grandi interpreti del Novecento.

Teatro

Dopo aver studiato recitazione presso l'Accademia dei Filodrammatici, dove fu accolta all'età di soli quindici anni, esordì nel 1924 nel dramma *Il gabbiano* di Anton Čechov diretta da Virgilio Talli. Si fece immediatamente notare come attrice impetuosa e passionale, dalla recitazione istintuale ed esuberante. Nel 1925 avvenne la svolta decisiva della carriera: Luigi Pirandello, dopo avere letto una critica di Marco Praga che ne esaltava le qualità sceniche, la scritturò immediatamente come prima attrice del suo Teatro d'Arte di Roma. Del drammaturgo siciliano la Abba divenne l'interprete fedele e la musa ispiratrice, dedicandosi esclusivamente ai suoi lavori drammatici, come *Diana e la Tuda*, *L'amica delle mogli*, *Trovarsi* e *Come tu mi vuoi*, a lei dedicati.



Marta Abba in compagnia di
Luigi Pirandello

Con Pirandello scambiò anche un famoso epistolario, portato avanti con alterne vicende fino alla morte del drammaturgo avvenuta nel 1936: si tratta di un carteggio di circa 500 lettere, poi donato all'Università di Princeton nel New Jersey e pubblicato integralmente soltanto nel 1994. Si è molto discusso, a tal proposito, su una presunta storia d'amore tra l'attrice e il commediografo, soprattutto per la celebrità raggiunta da questo (notoriamente sposato) dopo che fu insignito del premio Nobel. È vero, ad ogni modo, che la loro

collaborazione abbia fruttato pagine memorabili alla storia del teatro italiano.

L'esperienza con il Teatro d'Arte durò fino all'estate del 1928. Dalla stagione 1928-1929, Marta Abba formò una propria compagnia, con un repertorio allargato anche a George Bernard Shaw, Gabriele D'Annunzio e Carlo Goldoni, sotto la direzione di prestigiosi registi teatrali come Max Reinhardt e Guido Salvini; in ogni caso, la critica la acclamò sempre come la massima interprete del teatro pirandelliano.

Effettuò fortunate tournées all'estero. Due anni dopo la morte di Pirandello, nel gennaio del 1938, Marta Abba sposò negli Stati Uniti un industriale della potente famiglia Millikin e si stabilì a Cleveland fino al 1952, anno della separazione e del conseguente divorzio.^[3] Al suo ritorno in Italia riprese a calcare le scene ma solo saltuariamente: già alla metà degli anni Cinquanta la sua carriera sul palcoscenico poteva considerarsi finita.

Ammalatasi gravemente di paresi e ridotta sulla sedia a rotelle, Marta Abba passò gran parte dei suoi ultimi giorni a San Pellegrino Terme per curarsi, completamente lontana dal mondo dello spettacolo. Si spense nella sua città natale il giorno prima di compiere 88 anni.

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

AVVISO MOLTO IMPORTANTE

**Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su
“TEATRO NOTIZIE” nella rubrica “Filodrammatici in scena”**

**Sono pregate di far avere i dati dello spettacolo
a questo indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo stesso.
NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO
DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA**

notiziario@gatalteatro.org

Dati da inviare: Data con orario, Teatro con indirizzo e città
Titolo del lavoro con l'Autore ed eventuale traduttore
Compagnia che mette in scena il lavoro e Città ove risiede

**e... un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO,
di cui si autorizza la pubblicazione sul Notiziario e
sul SITO GATaL per eventuali conferme delle rappresentazioni.**

Grazie.

*Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie.
Nell'eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d'orario, di data, ecc.)
il GATaL non ha alcuna responsabilità.*

**A TUTT'OGGI NON ABBIAMO RICEVUTO COMUNICAZIONI DI
SPETTACOLI DI NOSTRE COMPAGNIE**

G. A. T. a. L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia

Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.76021785

sito internet: www.gatalteatro.org - e-mail: gatalteatro@gmail.com

In questi spazi del G.A.T.a.L. saremo sempre disponibili
ad inserire le notizie che possono essere interessanti
per tutti noi che ci occupiamo di Teatro
e in particolare di Teatro Amatoriale
e che Voi ci vorrete inviare a questo indirizzo
notiziario@gatalteatro.org

Inoltre vi invitiamo a visitare il nostro SITO www.gatalteatro.org



Ciao...